

LEGGE 104/1992

TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE (ISTRUZIONI PER L'USO)

Questo documento vuole essere una sorta di guida pratica per districarsi tra le spire della burocrazia degli enti pubblici.

INDICE

<u>CERTIFICAZIONE LEGGE 104/1992</u>	<u>2</u>
<u>PENSIONE DI INABILITA'</u>	<u>2</u>
<u>ASSEGNO DI INVALIDITA'</u>	<u>2</u>
<u>ASSEGNO SOCIALE</u>	<u>3</u>
<u>ASSEGNO DI ASSISTENZA</u>	<u>3</u>
<u>ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO</u>	<u>4</u>
<u>CONTRIBUTI LEGGE 13/1989</u>	<u>4</u>
<u>CONTRIBUTI PER AUSILI INFORMATICI</u>	<u>5</u>
<u>AGEVOLAZIONI FISCALI</u>	<u>5</u>
<u>ACQUISTO AUTOMOBILE</u>	<u>6</u>
<u>ESENZIONE TASSA DI PROPRIETA'</u>	<u>6</u>
<u>PERMESSI ARTICOLO 33 LEGGE 104/1992</u>	<u>6</u>
<u>CONGEDO BIENNALE</u>	<u>7</u>
<u>CONTRIBUTI FIGURATIVI</u>	<u>7</u>
<u>DIRITTO ALLO STUDIO</u>	<u>8</u>
<u>TRASPORTO E ACCESSO ALLA SCUOLA</u>	<u>8</u>
<u>ESENZIONE TASSE SCOLASTICHE</u>	<u>9</u>
<u>ASSEGNO DI STUDIO</u>	<u>9</u>

CERTIFICAZIONE LEGGE 104/1992

La certificazione del grado di disabilità prevista dalla legge 104 del 1992 (art. 3 comma 1) è il documento con il quale si accede ai servizi e alle prestazioni con le agevolazioni previste dalla legge.

Documentazione necessaria per la certificazione:

- domanda da presentare dopo aver compilato un modulo disponibile presso l'Azienda USL di residenza che è diverso per i minorenni e i maggiorenni.
- certificazione medica che riporti la diagnosi e la tipologia di menomazione, precisando eventualmente la necessità di assistenza permanente, globale e continuativa.
- alla domanda è possibile allegare cartelle cliniche e la documentazione medica in possesso del richiedente o la certificazione di invalidità, cecità o sordomutismo.

Dove andare:

La richiesta di riconoscimento di handicap va presentata, dall'interessato o da chi lo rappresenta legalmente (genitore, tutore, curatore), alla Commissione dell'Azienda USL di residenza. Entro tre mesi dalla presentazione della domanda di accertamento la Commissione deve fissare la data di convocazione a visita. L'USL trasmetterà quindi l'esito della visita all'interessato

PENSIONE DI INABILITA'

La pensione di inabilità , reversibile ai superstiti, è stata introdotta dall'articolo 2 della legge n. 222 del 12 giugno 1984, entrata in vigore il 1 luglio 1984.

Chi ne ha diritto:

- lavoratori dipendenti o autonomi che subiscono una infermità fisica o mentale tale da provocare una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro.
- lavoratori che al momento della domanda di pensione di inabilità abbiano una anzianità contributiva pari ad almeno 5 anni di assicurazione.

Cosa fare:

- presentare domanda alla competente sede Inps, che accerterà l'esistenza dei requisiti necessari secondo la legge 222/84
- non deve essere svolta nessuna attività lavorativa
- non bisogna essere iscritti ad albi professionali

ASSEGNO DI INVALIDITA'

L'assegno di invalidità è un assegno che spetta ai lavoratori dipendenti e autonomi, affetti da un'infermità fisica o mentale, che possono far valere determinati requisiti contributivi.

Chi ne ha diritto:

- il lavoratore che subisce un'infermità fisica o mentale tale da provocare una riduzione permanente di due terzi della capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle attitudini del lavoratore;

- lavoratori che al momento della domanda abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 5 anni di assicurazione;
- nel caso in cui l'assegno risulti di importo modesto e il lavoratore percepisca bassi redditi, l'importo può essere aumentato di una cifra non superiore all'assegno sociale. I limiti di reddito sono variabili annualmente e possono essere consultati sul sito www.inps.it;
- l'assegno ha validità triennale e può essere confermato su domanda dell'interessato, per tre volte consecutive, dopo di che diventa definitivo;
- il lavoratore disabile ha diritto a due mesi di accredito figurativo per ogni anno di servizio prestato, con il massimo di 5 anni di contribuzione convenzionale, previsto dall'articolo 80, comma 3, della legge 388/2000;
- l'assegno di invalidità si trasforma in pensione di vecchiaia al raggiungimento dell'età prevista che attualmente è di 60 anni per il lavoratore disabile e 55 per la lavoratrice. Sono necessari anche 20 anni di contribuzione.

Cosa fare:

presentare domanda alla competente sede INPS, che accerterà l'esistenza dei requisiti necessari consegnare il modulo SS3 reperibile presso gli uffici INPS che va compilato dal medico del lavoratore.

ASSEGNO SOCIALE

L'assegno sociale è una prestazione di natura assistenziale che sostituisce dal 1996 la pensione sociale.

Chi ne ha diritto:

le persone che hanno raggiunto i 65 anni che sono residenti stabilmente in Italia e non percepiscono alcun reddito o ne percepiscono uno inferiore all'importo corrente dell'assegno sociale.

Cosa fare:

la domanda di assegno sociale va compilata su modulo disponibile presso gli uffici dell'Inps o sul sito www.inps.it e presso gli Enti di Patronato

ASSEGNO DI ASSISTENZA

L'assegno di assistenza è una prestazione di natura assistenziale che l'INPS eroga in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998.

Chi ne ha diritto:

- Gli invalidi civili totali e parziali, ciechi e sordomuti, che non hanno redditi personali o, se ne hanno, sono di modesto importo. I limiti di reddito e il relativo assegno sono variabili annualmente e possono essere consultati sul sito dell'INPS oppure rivolgendosi ad un patronato sindacale che per legge offre il servizio gratuitamente.

Cosa fare:

La domanda (su modulo rilasciato dalle ASL) per ottenere le pensioni e gli assegni per gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti deve essere presentata all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per residenza. Alla domanda deve essere allegato il certificato del medico curante.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

L'assegno di accompagnamento è un sostegno economico statale pagato dall'INPS erogato alle persone che non possono compiere gli atti quotidiani della vita, non deambulanti, che hanno bisogno di assistenza continuativa.

Chi ne ha diritto:

ne hanno diritto le persone in possesso del certificato di invalidità attestante il bisogno di assistenza continuativa, con indicato i codici 05 e 06.

L'importo dell'assegno è aggiornato annualmente dal Ministero dell'Interno, non è cumulabile con altri redditi e non è subordinato a limiti di reddito o età.

Cosa fare:

per ottenere la certificazione si rimanda alla pagina relativa alla certificazione della Legge 104/1992. Ogni anno deve essere presentata un'auto-dichiarazione su modello pre-stampato ICRICO1 inviato dall'INPS nel quale si dichiara di non essere ricoverati in strutture residenziali.

CONTRIBUTI LEGGE 13/1989

La legge 13 del 9/1/1989 è la legge che regola agevolazioni e diritti delle persone con disabilità per l'eliminazione di barriere architettoniche.

Quali sono i lavori finanziabili:

- eliminazione barriere architettoniche
- installazione ascensori e/o elevatori
- installazione servoscale
- adattamento o rifacimento del bagno
- motorizzazione cancelli/portoni garage
- motorizzazione serramentistica

Dove andare per avviare le procedure:

Prima dell'inizio di ogni lavoro e di effettuare la spesa è necessario presentare la domanda al sindaco del Comune in cui si trova l'immobile entro il 1° marzo di ogni anno. La realizzazione dei lavori prima dell'apposita domanda impedisce il diritto ai contributi di legge. L'ufficio competente è presente in ogni comune.

Cosa è necessario fare:

Presentare la domanda al sindaco del Comune in cui si trova l'immobile allegando un preventivo di spesa ed un certificato medico che attesti la disabilità. Per avere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli

Uffici Tecnici o ai Servizi Sociali del proprio comune. Sul sito www.handylex.org è possibile consultare dettagliate informazioni.

CONTRIBUTI PER AUSILI INFORMATICI

I contributi per l'acquisto di ausili informatici sono tutte quelle agevolazioni che hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale della persona disabile.

Chi ne ha diritto:

Ha diritto a questi contributi chi è in possesso della certificazione di handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della Legge 104/92. Sono regolati dalla legge regionale n.29 del 1997 e prevedono contributi nella misura del 50% della spesa sostenuta. L'acquisto di attrezzature informatiche usufruisce inoltre di aliquota IVA agevolata al 4% presentando al venditore specifica prescrizione dell'ASL oltre al certificato attestante l'invalidità.

AGEVOLAZIONI FISCALI

La legge prevede molte agevolazioni fiscali a favore della persona disabile che sinteticamente evidenziamo per opportuna conoscenza.

Quali sono:

- sconti IRPEF per figli a carico portatori di handicap variabili in funzione dell'età e del reddito
- detrazione dall'IRPEF dell'importo per spese sanitarie e mezzi d'ausilio
- detrazioni IRPEF per acquisto di cani guida per non vedenti
- detrazione forfettaria per mantenimento del cane guida per non vedenti
- detrazione dall'IRPEF del 19% per acquisto sussidi tecnici e informatici
- detrazione dall'IRPEF del 19% per spese di servizi di interpretariato dei sordomuti
- detrazione d'imposta del 36% sulle spese sostenute per lavori relativi all'abbattimento di barriere architettoniche
- detrazioni d'imposta per le spese pagate per addetti alla propria assistenza personale

Dove andare:

per una completa e puntuale informazione su tutte le agevolazioni fiscali previste si può consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it

ACQUISTO AUTOMOBILE

Agevolazioni fiscali:

la persona disabile con patente di guida B Speciale usufruisce delle seguenti agevolazioni:

1. IVA agevolata al 4% per acquisto di autovetture di cilindrata fino a 2.000 cc con motore a benzina e fino a 2.800 cc per motore diesel. La riduzione è fruibile per una sola volta nel corso di quattro anni.
2. detrazione d'imposta pari al 19% per acquisto di autovetture su una spesa massima di € 18.075,99 per una sola volta nel corso di quattro anni.

Cosa fare:

1. per l'IVA agevolata è necessario presentare presso la concessionaria:
 - a. la certificazione attestante la propria disabilità,
 - b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che nel quadriennio anteriore non è stato acquistato un altro autoveicolo,
 - c. fotocopia della patente di guida "speciale"
 - d. nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile, fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi da cui risulti che il disabile è a carico dell'intestatario dell'auto.
2. per la detrazione del 19% deve essere indicata la spesa sostenuta nel modello 730 quadro E o nel modello UNICO quadro PR.

ESENZIONE TASSA DI PROPRIETA'

Il possesso di un autoveicolo richiede, con l'attuale legislazione, il pagamento della tassa di proprietà con alcune esenzioni.

Chi ne ha diritto:

è esente dal pagamento della tassa di proprietà il disabile in possesso della certificazione di cui alla Legge 104/1992, il titolare di patente B speciale o il familiare di cui il disabile è fiscalmente a carico. L'esenzione una volta riconosciuta è permanente e non serve rifare la domanda tutti gli anni ma solamente alla sostituzione dell'autoveicolo che segue le stesse regole per le agevolazioni IVA.

Cosa fare:

per usufruire di questa agevolazione è necessario presentare il certificato di invalidità di cui alla Legge 104/1992 e, nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile, la fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi da cui risulti che il disabile è a carico dell'intestatario dell'auto.

PERMESSI ART. 33 LEGGE 104/92

La persona disabile che lavora necessita più degli altri lavoratori di attenzioni particolari per il mantenimento della propria salute; per questa ragione la legge 104/92 all'art.33 prevede alcune agevolazioni sia per il lavoratore disabile sia per il familiare.

Cosa sono:

permessi da lavoro retribuiti fruibili con 2 ore giornaliere oppure con tre giorni mensili.

Chi ne ha diritto:

possono usufruire di questi permessi, il lavoratore disabile in possesso di certificato di handicap grave, il genitore di bambino disabile sempre in possesso di certificato di handicap grave, il coniuge della persona disabile ed i parenti ed affini in mancanza dei genitori. Per un approfondimento degli aventi diritto è possibile consultare il sito www.handylex.org oppure rivolgersi all'ufficio disabili del sindacato.

Come fare:

i moduli di richiesta vanno richiesti all'Istituto previdenziale di riferimento e al datore di lavoro, compilando uno specifico modulo e allegando il certificato di handicap con connotazione di gravità oltre ad altre eventuali autocertificazioni quando richieste. Annualmente viene richiesto il rinnovo della domanda per la fruizione permessi.

L'INPS presso il proprio sito www.inps.it (sezione "Moduli"), oltre che presso tutte le sedi periferiche, garantisce ai propri assicurati la disponibilità dei moduli necessari alla richiesta dei permessi e dei congedi lavorativi.

Permessi mensili e giornalieri:

il modulo **Hand 1** è riservato ai genitori o affidatari di minori. Il modulo **Hand 2** è rivolto ai genitori e familiari di portatori di handicap maggiorenni. Il modulo **Hand 3** riguarda i disabili con handicap grave che lavorano.

CONGEDO BIENNALE

La Legge 388/2000 stabilisce l'opportunità, per i genitori, coniuge, fratelli e sorelle di persone con handicap grave, di usufruire di due anni di congedo retribuito.

Cosa sono:

permessi da lavoro retribuiti fruibili in modo continuativo o frazionato. L'**articolo 42**, comma 5 del Decreto Legislativo n. 151/2001 prevede che questi congedi debbano essere retribuiti con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita e coperti da contribuzione figurativa ai fini pensionistici.

Chi ne ha diritto:

possono usufruire di questi permessi, il genitore, il coniuge, il fratello o sorella di persona disabile in possesso di certificato di handicap grave. Per un approfondimento degli aventi diritto è possibile consultare il sito [www. Handylex.org](http://www.Handylex.org) oppure rivolgersi all'ufficio disabili del sindacato.

CONTRIBUTI FIGURATIVI

La persona disabile e/o il familiare che usufruisce di permessi lavorativi in base all'art.33 della Legge 104/92 ha diritto di contributi figurativi che non modificano i requisiti di anzianità contributiva a fini pensionistici

Cosa sono:

La **Legge 8 marzo 2000, n. 53** ha chiarito che i permessi sono anche coperti da contribuzione figurativa, cioè dai versamenti utili per il raggiungimento del diritto alla pensione.

DIRITTO ALLO STUDIO

L'art. 12 della legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione ed istruzione per tutte le persone disabili prescindendo dalle difficoltà di apprendimento e da tutte le altre eventuali difficoltà derivanti dalla disabilità.

Chi ne ha diritto:

ragazzi con attestazione di handicap ai sensi della legge 104/1992

Cosa fare:

- diagnosi funzionale che individua le caratteristiche e i bisogni degli alunni interessati al processo di integrazione scolastica rilasciata dalla competente ASL o da specialista abilitato convalidata sempre dall'ASL.
- richiedere all'atto dell'iscrizione scolastica la riunione del GLH per
- attivare tutti i provvedimenti necessari all'alunno disabile

Leggi in vigore:

- legge 104/1992, contiene i diritti all'educazione - legge delega 53/2003 - definizione delle norme generali in materia d'istruzione e formazione professionale
- accordi di programma D.Lgs n. 59/04 all. A che garantiscono anche per il disabile l'inserimento nella scuola
- legge 517/77 prevede un insegnante specializzato (insegnante di sostegno) nelle classi dove è presente uno studente disabile L'art. 12 della legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione ed istruzione per tutte le persone disabili prescindendo dalle difficoltà di apprendimento e da tutte le altre eventuali difficoltà derivanti dalla disabilità.

Chi ne ha diritto:

ragazzi con attestazione di handicap ai sensi della legge 104/1992

Cosa fare:

- diagnosi funzionale che individua le caratteristiche e i bisogni degli alunni interessati al processo di integrazione scolastica rilasciata dalla competente ASL o da specialista abilitato convalidata sempre dall'ASL.
- richiedere all'atto dell'iscrizione scolastica la riunione del GLH per attivare tutti i provvedimenti necessari all'alunno disabile

TRASPORTO E ACCESSO ALLA SCUOLA

Chi ne ha diritto:

ragazzi con attestazione di handicap ai sensi della legge 104/1992

Accessibilità :

la legge prevede l'accesso alla scuola mediante adatti accorgimenti per il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche che ne impediscono la frequenza.

Trasporto scolastico:

L'art. 28 della legge 118/71 indica, tra l'altro : "..... ai mutilati ed invalidi che non siano autosufficienti e che frequentino la scuola dell'obbligo o i corsi di addestramento professionale finanziati dallo Stato viene assicurato il trasporto, a titolo gratuito, dalla propria abitazione alla sede della scuola o del corso e viceversa"

ESENZIONE TASSE SCOLASTICHE

Chi ne ha diritto:

ragazzi con attestazione di handicap ai sensi della legge 104/1992

Quali sono:

il D.P.C.M. ai sensi della legge 2 dicembre 1991 stabilisce l'esonero totale dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari per gli studenti con riconosciuta disabilità superiore al 66%.

Cosa fare:

- al momento dell'iscrizione dichiarare il proprio stato di disabilità per poter usufruire dei servizi dell'ateneo
- se necessario presentare una diagnosi funzionale della propria disabilità, in particolare per gli ipovedenti, per la predisposizione di un piano d'intervento e l'eventuale nomina di un Tutor.

ASSEGNO DI STUDIO

Chi ne ha diritto:

ragazzi con attestazione di handicap ai sensi della legge 104/1992

Quali sono:

il D.P.C.M. ai sensi della legge 2 dicembre 1991 stabilisce l'accesso a prestazioni agevolate, a borse di studio, servizi abitativi per gli studenti con riconosciuta disabilità superiore al 66%.